

CINTO Bocciato il progetto della maggioranza

CINTO CAOMAGGIORE - La Commissione Parco sceglie la pista dei laghi e dei prati, anziché infrastrutturare la provinciale. Votando quasi all'unanimità (unico contrario il presidente della commissione Paolo Fagotto) i membri della commissione messo clamorosamente all'angolo la maggioranza su come utilizzare i 250mila euro dei fondi europei 2007-2013 destinati al Parco del Lemene Reghena e laghi di Cinto. La proposta del capogruppo d'opposizione, Gianluca Falcomer, è stata votata oltre che da Luigi Bagnariol, fuoriuscito da tempo dalla maggioranza, anche dall'assessore leghista Kety Sut e da Giulio Sut, indipendente del gruppo di maggioranza. Diversamente da quanto proposto dalla maggioranza che voleva costruire una pista ciclabile lungo la provinciale Cinto-Sesto al Reghena, la maggioranza della commissione ha scelto di valorizzare il Palù di Settimo, ovvero di collegare via Udine al lago di Premarin verso i prati Burovich. (m.mar.)

© riproduzione riservata



Portogruaro

RESTAURO DELLA PROVINCIA

«È una situazione eccezionale»

Il restauro del plesso che ospita 10 classi del liceo classico e scientifico è curato dalla Provincia. Il consiglio di istituto ricorda che "è una situazione eccezionale"

PORTOGRUARO Il comitato cittadino denuncia la situazione del "XXV Aprile"

Il cantiere "blocca" il liceo

Uscite di sicurezza fuori uso. «Cosa accadrebbe in caso di incendio?»

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Il cantiere blocca l'uscita di sicurezza del liceo e il comitato lancia l'allarme. Una situazione, quella del plesso "Nievo B", una delle quattro sedi del liceo classico e scientifico "XXV Aprile", che finora non ha causato danni a studenti e insegnanti, ma che metterebbe a rischio, secondo il Comitato cittadino della sicurezza, l'incolumità degli studenti in caso di evacuazione d'emergenza.

«Capisco la difficoltà d'intervenire nel restauro straordinario di un edificio scolastico continuando a fare lezione - protesta Gianfranco Battiston, presidente del Comitato cittadino per la sicurezza -, ma non si possono lasciare andare così le più elementari norme di sicurezza. Che insegnamento diamo ai nostri ragazzi nel vedere così palesemente

VIA DI FUGA



Attualmente l'unica via di fuga del plesso "Nievo" è questa porta con quattro scalini

trasgredite le norme proprio a scuola? Il fatto che finora nessuno si sia fatto male non giustifica che non si mettano in atto le misure di sicurezza previste dalla legge. In caso d'incendio, se qualcuno lancia l'allarme visto che mancano i segnalatori dei fumi e naturalmente manca anche il Cpi, il certificato prevenzione incendi, come fanno i ragazzi ad uscire in massa velocemente da quella porticina che immette ai gradini sconnessi della stretta scalinata?»

Eppure il plesso B del Nievo, i cui lavori di restauro sono in fase di completamento, a differenza di palazzo Fasolo e della sede centrale del

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

«Avremmo dovuto trasferire 10 classi»

liceo ospitati in edifici di origine medievale e rinascimentale, è un'ex scuola elementare per cui meglio si presterebbe a sopportare i disagi del cantiere aperto. «Bisogna considerare il contesto e la situazione di eccezionalità in cui interviene la Provincia per sistemare in centro storico edifici antichi, continuando a fare lezione in aula - dice Renzo Gaiatto, presidente del consiglio d'istituto -. Purtroppo in certe situazioni non si possono rispettare tutte le virgole della 626. Se avessimo dovuto lasciar libero il plesso B del Nievo per i consentire i lavori, avremmo dovuto trasferire una decina di classi a Villa Martinelli in una situazione scolastica ancora più critica. Comunque i lavori delle fognature, gli ultimi che mancano, stanno per essere completati e per febbraio tutto dovrebbe tornare nella normalità».

© riproduzione riservata



VIABILITÀ Bertoncetto replica alle accuse della Confcommercio. A fine mese un confronto

«Dialogo, ma sulla Ztl nessun dietrofront»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Disponibili come sempre al dialogo, ma da certe scelte non si torna indietro».

L'attacco frontale della Confcommercio sulle scelte adottate dall'amministrazione in tema di viabilità ha colto di sorpresa il sindaco Antonio Bertoncetto. «È vero - ammette il primo cittadino -, siamo un po' in ritardo rispetto agli impegni che ci eravamo presi in ottobre sulla verifica della sperimentazione della Ztl e della nuo-

va viabilità. Tuttavia avevamo già dato all'associazione dei commercianti la nostra disponibilità per un incontro a breve. Incontro che convocherò entro fine mese e che servirà a mettere a confronto le conclusioni a cui è giunta la Confcommercio con quelle dell'amministrazione comunale».

Il sindaco boccia la proposta dei commercianti di ridurre l'orario della Ztl notturna dalle 24 alle 6 (anziché dalle 21 alle 7), anche se si è detto disposto a ragionare su altre idee. Altro punto fermo sul quale non ci dovrebbero essere dietrofront è l'inver-

sione del senso di marcia di via Seminario e via Garibaldi. Aperture riguardano invece il ripristino del doppio senso in Borgo San Nicolò e l'accesso libero ai parcheggi di via Martinelli e via Valle. «Sulla segnaletica e sulla comunicazione i commercianti hanno ragione - aggiunge Bertoncetto -. Serve un piano mirato e ben venga la proposta di gestione diretta da parte dell'associazione». Sulle difficoltà dei negozi di medie città come Portogruaro e San Donà, Bertoncetto le spiega con la presenza di centri commerciali periferici che, soprattutto

in periodi di saldi, registrano un aumento vertiginoso delle presenze. «Valuto positivamente l'approvazione della legge regionale sulla valorizzazione dei centri storici - conclude il sindaco -. Stiamo pensando di realizzare un progetto di sviluppo del settore commercio in ambito urbano in collaborazione con il vicino Comune di Concordia Sagittaria e con l'Ascom». Per questi interventi, un apposito bando regionale in scadenza a fine marzo mette a disposizione due milioni di euro.

© riproduzione riservata

I FUNERALI DEL BIMBO DI 4 ANNI MORTO A CONCORDIA

«Addio Saverio, hai conquistato la tua libertà»

CONCORDIA SAGITTARIA - «Hai conquistato la libertà che hai sempre sognato». Sono le parole struggenti con cui i genitori Nadia e Daniele ieri hanno voluto salutare il loro "campione". Lui, Saverio Geromin, è volato in cielo a soli 4 anni, vinto dalla malattia. «Amore immenso, hai dato il meglio di te - recitava la lettera dei genitori, letta da uno zio di Saverio in chiesa - hai raggiunto grandi obiettivi». Già, perché il piccolo Saverio,

nonostante soffrisse per delle complicanze dalla nascita, aveva una grande voglia di vivere. Amava le due ruote e ogni volta che le sentiva passare era pieno di gioia. Anche per questo mamma e papà gli avevano regalato una piccola motocicletta. Giochi che per ogni bambino sono fonte di divertimento. «Quella felicità che stai godendo in Paradiso - ha ribadito monsignor Livio Corazza durante l'omelia - ora potrai davvero correre a

piedi a più non posso e quando di fermerai, prega per mamma, papà e la tua sorellina Rachele». «Hai conquistato la libertà che hai sempre sognato. Forza Campione!». «L'affetto dimostrato dalla comunità di Concordia e Portogruaro è davvero unico» ha ribadito il sindaco di Concordia, Marco Geromin e cugino del papà di Saverio.

M.Cor.

© riproduzione riservata



PAESE IN LUTTO Il funerale celebrato nella chiesa di S. Pio X